



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 80

Approvata dal Consiglio Comunale in data 3 novembre 2016

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, riferiti al primo semestre 2016, nel Comune di Torino sono registrate e attive più di 400 imprese che operano nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca;
- l'anagrafe agricola unica della Regione Piemonte rileva che, attualmente, sono 795 le imprese agricole che conducono almeno un terreno nel territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 8, lettera d), della Legge Regionale n. 63/1978, come modificata dall'articolo 1, parte 7 lettera d), della Legge Regionale n. 33/1980 ha istituito in ogni Comune la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e per le Foreste. Essa è altresì prevista dalle istruzioni applicative della Legge 185/1992, impartite con D.G.R. n. 15-23425 il 15 febbraio 1997;
- tali normative sono tuttora vigenti, pertanto ogni Comune è tenuto a nominare ed a rendere operativa la Commissione;
- il 15 giugno 2015, approvando una mozione (mecc. 2015 00584/002) di accompagnamento alla deliberazione riguardante la Variante parziale n. 301 del P.R.G., il Consiglio Comunale di Torino impegnava il Sindaco e la Giunta alla ricostituzione della Commissione per l'Agricoltura e per le Foreste;

VALUTATO CHE

- la Commissione Agricoltura è un organo con funzioni propositive, consultive o di studio in materia agricola, zootecnica e forestale e promuove la partecipazione di tecnici e imprenditori del settore alla vita politico-amministrativa della città; inoltre incentiva e

- collabora alla formazione ed allo sviluppo culturale in agricoltura, zootecnia, forestazione ed ambiente;
- la commissione ha competenza locale e fornisce all'Amministrazione Comunale pareri, consulenze e perizie in materia di patrimonio agricolo, zootecnico, boschivo, forestale, idrico e faunistico selvatico, avversità ed eventi calamitosi di natura idrogeologica, atmosferica o meteorologica, incendi boschivi, danni derivanti dalla presenza di fauna selvatica, inquinamento idrogeologico, gestione e smaltimento di rifiuti di origine agricola, forestale e zootecnica, difesa del consumo del suolo;
 - le funzioni principali di detta commissione sono, tra le altre:
 - l'acquisizione di pareri (non vincolanti) in ogni procedimento finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), di coltivatore diretto e di "imprenditore agricolo non a titolo principale", ai sensi della Legge Regionale n. 57/1977 (ai fini urbanistici edilizi);
 - la collaborazione con le autorità competenti, statali e regionali, alla produzione di informazioni e pareri relativi allo stato delle attività ed alle caratteristiche dei comparti agricolo, zootecnico e forestale del territorio del Comune di appartenenza, atti a favorire ed a migliorare l'applicazione delle normative e dei provvedimenti regionali, nazionali e comunitari vigenti in materia ovvero a consentire maggiore informazione per la predisposizione di piani e programmazioni dei comparti di cui sopra;
 - la collaborazione con gli uffici regionali competenti per il territorio nell'individuazione e nel riconoscimento delle aree agricole danneggiate da calamità naturali, ai sensi della Legge n. 185/1992; il conseguente invio agli uffici competenti della relazione tecnico descrittiva relativa dei danni causati dagli eventi calamitosi al territorio comunale, corredando la stessa di elenco delle aziende o delle proprietà dei privati colpite e da una stima provvisoria dei danni subiti da ciascuna di esse;
 - l'esame dell'anagrafe vitivinicola riferita all'anno precedente (denuncia produzione vitivinicola, uve doc, vigneti doc, giacenza vino);

RIBADITO CHE

- l'istituzione della Commissione non comporta oneri economici per la Città, in quanto l'attività dei nominati è svolta in forma totalmente gratuita;
- la Commissione non è convocata da ormai tre mandati;
- alcune aziende agricole, operanti sul territorio comunale, sono state in passato penalizzate da norme urbanistiche che non prevedevano le attività agricole, tanto da non poter accedere alle risorse del programma di sviluppo regionale;
- ad un anno di distanza dall'entrata in vigore della Variante 301, che ha riconosciuto le aree

agricole all'interno del P.R.G., è necessario un tavolo di verifica del lavoro svolto;

VALUTATA

la volontà espressa da parte delle tre organizzazioni agricole Coldiretti Torino, Confederazione Italiana Agricoltori Torino, Unione Agricoltori Torino, di reistituire la "Commissione Consultiva Comunale per l'Agricoltura e le Foreste";

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale ad attivare le procedure per l'istituzione della citata Commissione.
